

VIII.

TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. — Congedo — Presentazione di progetti di legge — Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori — votazione a scrutinio segreto — Giuramento dei senatori Cefaly e Caselli — Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1898-99 » (n. 10) — Parlano nella discussione generale i senatori Tommasi-Crudeli, relatore, Finali, presidente della Commissione permanente di finanze, ed il ministro delle finanze — Approvazione dei capitoli fino al n. 82 — Osservazioni del senatore Finali al capitolo 83 — Risposta del ministro delle finanze — Approvazione di tutti gli altri capitoli del bilancio — Risultato di votazione.

La seduta è aperta alle ore 15 e 35.

Sono presenti il presidente del Consiglio ed i ministri delle finanze, degli affari esteri, dei lavori pubblici, del tesoro e della guerra.

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata di ieri, il quale è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Il senatore Di Marzo chiede un congedo di sei giorni per motivi di salute.

Se non vi sono osservazioni, questo congedo s'intenderà accordato.

Presentazione di progetti di legge.

VACCHELLI, ministro del tesoro. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

VACCHELLI, ministro del tesoro. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1898-99 »;

« Aumento dello stanziamento per assegni ai veterani delle guerre del 1848-49 per l'esecuzione della legge 4 marzo 1898, n. 46 ».

Chiedo al Senato di voler demandare l'esame del bilancio dell'istruzione pubblica, alla Commissione permanente di finanze e di voler rinviare il progetto di legge relativo ai veterani, all'esame degli Uffici.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro del tesoro della presentazione di questi due disegni di legge. Quanto allo stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica, sarà mandato, per ragione di competenza, all'esame della Commissione permanente di finanze.

Il secondo progetto, quello cioè relativo all'aumento dell'assegno a vantaggio dei veterani delle guerre del 1848-49, se non sorgono obiezioni, sarà trasmesso agli Uffici.

SPROVIERI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SPROVIERI. Quest'ultimo progetto, che riguarda poveri disgraziati veterani, i quali contribuirono alla unificazione della patria, proporerei che fosse dichiarato d'urgenza.

PRESIDENTE. Il signor senatore Sprovieri propone che questo progetto di legge sia dichiarato d'urgenza. Se non si fanno osservazioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Ha la parola il signor relatore.

DI PRAMPERO, *relatore*, legge:

Signori Senatori. — Con R. decreto del 17 novembre 1898 venne nominato senatore del Regno l'onorevole Miceli Luigi ex-deputato per le legislature VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII e XIX.

Avendo i titoli prescritti dalla categoria 3^a dell'articolo 33 dello Statuto, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi ad unanimità la convalidazione.

PRESIDENTE. Come il Senato ha udito, la Commissione propone che venga convalidata la nomina a senatore del signor Miceli Luigi.

Metto a partito questa proposta. Chi l'approva voglia alzarsi.

(Approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca:

Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari;

Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno.

Prego il signor senatore, segretario, Chiala di procedere all'appello nominale.

(CHIALA, *segretario*, fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Giuramento del senatore Cefaly.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Antonio Cefaly, i cui titoli di nomina a senatore furono convalidati in altra seduta, prego i signori senatori Di San Giuseppe e Zanolini a volerlo introdurre nell'aula.

(Il senatore Cefaly viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la consueta formula).

PRESIDENTE. Do atto al signor Antonio Cefaly del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1898-99 » (N. 10).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1898-99 ».

Prego di dar lettura del disegno di legge.

MARIOTTI, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Propongo al Senato di omettere la prima lettura dei capitoli del bilancio, che superano il numero di 200; questi capitoli saranno letti poi quando addiverremo alla discussione ed all'approvazione di ciascuno di essi.

Se nessuno fa opposizione, resta così stabilito. Dichiaro aperta la discussione generale.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Prima che cominci la discussione di questo stato di previsione della spesa pel Ministero delle finanze, prego mi sia concesso di richiamare l'attenzione dell'onor. ministro delle finanze sopra un argomento attinente alla dogana, che ha piccola importanza finanziaria, ma che, secondo me e secondo parve al Senato nella prima sessione di questa legislatura, ha non piccola importanza politica.

Continuando il mio dire, è bene che il Senato ricordi che in data del 23 luglio 1897, fu fatta una convenzione, approvata con R. de-

creto del 27 detto mese fra il Governo e la Società anglo-sicula, per la produzione e il commercio degli zolfi in Sicilia; nella quale fu stabilito, che la Società anglo-sicula avrebbe pagato una tassa unica di una lira per quintale - 10 per tonnellata - all'uscita dello zolfo dalla Sicilia, in rappresentanza di qualunque tassa diretta o indiretta sulla produzione e sul commercio degli zolfi.

In quella convenzione era detto che il Governo avrebbe determinato i modi più opportuni per la riscossione di quella tassa.

Fu presentato un progetto di legge, per approvare questa convenzione e il R. decreto del 27 luglio 1896; e altro scopo principale di quella legge, scopo equo, giusto, raccomandabile per molte ragioni, fu quello di togliere il privilegio, che secondo la convenzione spettava alla Società anglo-sicula degli zolfi, ed estendere il beneficio di quell'unica tassa di una lira per quintale di zolfo a tutta la produzione e il commercio dello zolfo siciliano, appartenesse o non appartenesse alla Società anglo-sicula, poichè sono molti i produttori di zolfo in Sicilia. Questa estensione ebbe altresì lo scopo d'impedire che i prodotti della stessa Società anglo-sicula, dissimulata la origine, sfuggissero alla tassa predetta.

Senonchè, nell'articolo 2°, nel quale si determinava come si sarebbe riscossa la tassa, era scritto che la tassa verrebbe riscossa all'uscita dello zolfo dall'isola, sia per l'estero, sia per le altre parti del Regno, a cominciare dal primo settembre 1897; mentre il trasporto per mare dello zolfo da un luogo all'altro della Sicilia sarebbe sottoposto a bolletta di cauzione e certificato di scarico.

Parve alla vostra Commissione permanente di finanze, che così, inavvertitamente, si fosse offeso con questa disposizione di legge un grande principio, quello dell'unità politica del Regno.

Non si può ammettere che vi sia una tassa di esportazione da una ad un'altra provincia del Regno; onde la Commissione proponeva, me relatore, un emendamento, pel quale il trasporto per mare dello zolfo ad altre parti del Regno, non già alla stessa tassa, come per l'estero, ma dovesse essere sottoposto allo stesso trattamento del trasporto per mare da uno ad altro luogo della Sicilia, garantito da possibili frodi

mediante bollette a cauzione e certificati di scarico, senza pagamento, di tassa d'esportazione.

La bolletta a cauzione col certificato di scarico, se è una garanzia per i trasporti da uno ad altro luogo di Sicilia, non può non esserlo per i trasporti dall'isola ad altre parti del Regno; tanto più trattandosi d'una merce non ricca, per la quale meno è da temere il contrabbando.

Ma checchè ne sia di questo, la Commissione permanente di finanze credeva che, anche andando incontro a un qualche pericolo di interesse finanziario, bisognasse evitare di offendere uno di quei grandi principî che non possono neppure venire in discussione; poichè se si annunciava solamente che esiste un dazio di esportazione fra una e l'altra parte del Regno si avrebbe ragione di dire: dove è l'unità d'Italia?

Noi eravamo nel mese di luglio, la Camera dei deputati aveva già prese le sue vacanze: se il Senato avesse emendato il progetto, si ritardava almeno di sei mesi l'approvazione della convenzione; e poichè il ministro delle finanze dichiarava di riconoscere la giustizia delle osservazioni e delle proposte della Commissione, e che vi si sarebbe uniformato con apposito progetto di legge, la Commissione invece d'insistere nell'emendamento all'articolo 2, propose un ordine del giorno che fu accettato dal ministro, e votato ad unanimità dal Senato nella seduta del 18 luglio 1897. Con questo ordine del giorno il ministro pigliava formale impegno di presentare un progetto di legge, mediante il quale lo zolfo trasportato nelle altre parti del Regno avrebbe avuto lo stesso trattamento che ha lo zolfo trasportato per mare da un luogo all'altro della Sicilia.

Come qualche volta succede, la solenne promessa rimase, non so per quali ragioni, inadempita; credo per dimenticanza.

Io richiamo l'attenzione dell'onor. ministro delle finanze su questa questione; e lo prego di dire se intende mantenere la promessa fatta dal suo predecessore; di che non dubito, poichè in cose simili non credo proprio che vi possa essere interruzione di continuità nel governo della cosa pubblica.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Io sono grato, molto grato al senatore Finali, che ha richiamato la mia attenzione su di una questione che prima non conoscevo; gliene sono doppiamente grato, perchè egli ebbe pure la cortesia di preavvertirmene e così di pormi in grado, stamane, di prender notizia dei precedenti.

Io non ho molto da aggiungere alla storia di fatto con tanta chiarezza esposta dal senatore Finali; però devo dichiarare che non fu per semplice dimenticanza che il mio onorevole predecessore si astenne dal presentare quel disegno di legge, che era stato invitato a proporre coll'ordine del giorno testè ricordato dal senatore Finali. No, non fu per dimenticanza. Da quali cause fu consigliato l'indugio? Si è riesaminata da capo la questione, si è considerato che quella legge del luglio 1897, la quale approvò la Convenzione colla Società Anglo-Sicula, estendendone i beneficii fiscali a tutte le zolfatare di Sicilia, aveva introdotto un contributo unico in surrogazione alle varie imposte e tasse, una specie di abbonamento, ossia, una tassa unica di una lira per tonnellata (non di lire dieci) di zolfo, in corrispettivo di tutte quante le imposte dirette e indirette, imposta di ricchezza mobile, tasse sugli affari, di registro, di bollo, e così via.

Quella legge non intese di stabilire un dazio di esportazione, bensì di sostituire, come dicevo, uno speciale contributo a tutte le altre tasse. Si fatto contributo, a forma, direi quasi, di contratto aleatorio, come era stato desiderato dalla Società Anglo-Sicula, non tornò sgradito al mio predecessore, poichè dai conti fatti allora dall'amministrazione delle finanze, è risultato che, applicando la tassa, per quanto apparentemente tenne, di una sola lira per tonnellata di zolfo, si doveva riuscire a raccogliere una somma anche superiore di quella che prima si raccoglieva dall'applicazione delle varie imposte e tasse a cui ho accennato. Che cosa è avvenuto poi, in fatto? Che cosa ha insegnato l'esperienza?

Dopo la convenzione, per alcuni mesi, ben poco si ricavava dalla tassa di una lira per tonnellata; perchè, come ha ben avvertito il senatore Finali, la convenzione accordava questo trattamento speciale, che io chiamavo ora abbonamento alle varie imposte e tasse,

unicamente alla Società Anglo-Sicula e non ad altri. E in effetto, avveniva che tutto quanto lo zolfo esportato dalla Sicilia, non era mai proveniente dalla Società Anglo-Sicula, ma da altri, cosicchè in parecchi mesi, fino al 20 dicembre del '97, non si raccolse dalla tassa di una lira per tonnellata di zolfo, più di 3322 lire.

A questo punto, io mi permetto di osservare, di passaggio, come il contrabbando sia sempre temibile da noi; e proseguo. Venne provvida la legge del luglio 1897, la quale estendendo il beneficio dell'applicazione della tassa di una lira per tonnellata allo zolfo prodotto non soltanto dalla Società Anglo-Sicula, ma da tutte le solfatare di Sicilia, la tassa funzionò regolarmente, e diede all'erario un gettito pari e forse superiore, all'aspettazione.

In tutto il lungo periodo 1897 e 1898, fino al mese scorso, si raccolsero 470,000 lire circa, della quale somma, secondo un calcolo fatto stamane, e che credo approssimativamente esatto, 400,000 lire circa è per zolfo che va all'estero, e 70,000 lire per zolfo che va in altre provincie del Regno.

Orbene, il mio onorevole predecessore, benchè avesse anche già fatto predisporre il disegno di legge molto semplice, al quale alludeva il senatore Finali, non si decise poi a presentarlo. E perchè?

Io non ebbi il tempo di potere conferire personalmente con lui, ma credo di avere intuito le ragioni della sua esitanza a presentare il disegno di legge.

Anzitutto, non è egli temibile che abbia a dar luogo ad inconvenienti? E poi, è proprio giusto che codesta tassa, d'una lira per tonnellata, sia pagata soltanto per lo zolfo che viene mandato all'estero?

Se lo consideriamo come un dazio d'esportazione, non ci sarebbe ombra di dubbio, avrebbe mille ragioni il senatore Finali; ma se invece lo si considera, come io dicevo, quasi un contributo in surrogazione, una specie di abbonamento all'imposta diretta, all'imposta di ricchezza mobile, alla tassa degli affari, alla tassa di circolazione a tutta quella pur troppo lunga serie di tasse, alle quali va soggetto chiunque eserciti commercio o industria, allora la conclusione può essere diversa.

E d'altro canto, è senza inconvenienti lo estendere la tassa unica di una lira anche allo

zolfo che dalla Sicilia esce per le altre regioni del Regno?

Quando lo zolfo sarà uscito dalla Sicilia destinato ad un altro porto del Regno, e non avrà pagato la tassa di una lira, perchè non destinato all'estero, ci sarà poi modo d'impedire e verificare che questo zolfo non vada invece all'estero, sfuggendo alla tassa?

Io mi arresto qui: chiedo venia al Senato e al senatore Finali se la mia esposizione non è stata così ordinata e chiara, come sarebbe stato desiderabile, ma spero sia sufficiente per giustificare la conclusione a cui sto per venire.

Mi permetta il senatore Finali di non prendere un impegno assoluto di presentare il disegno di legge al quale egli ha accennato. Prendo però impegno di proseguire gli studi iniziati, e di riferirne a suo tempo il risultato.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Io innanzi tutto ringrazio l'onorevole ministro delle finanze di aver rettificato una mia proposizione la quale decuplava la tassa; perchè effettivamente la tassa è di una lira per tonnellata. Questa rettificazione però esclude completamente, a mio giudizio, il pericolo che si possa fare un contrabbando, perchè una navigazione viziosa che approdasse ad un porto d'Italia per trasportare fuori un carico di zolfo destinato all'estero, costerebbe molto più che non sia il risparmio di una lira per tonnellata. E vi è poi sempre la garanzia della bolletta a cauzione e del certificato di scarico nel porto nazionale.

Io temerei di apparire scortese verso l'onorevole ministro, il quale con tanta gentilezza di modi ha trattato la questione, insistendovi maggiormente; ma egli al pari di me deve sentire nel suo animo e nel suo patriottismo tutta l'importanza d'una questione politica che si sovrappone a qualunque questione finanziaria; ed a questa soprattutto che ha piccolissima importanza.

L'onorevole ministro dice: non è tassa di esportazione. — Come, non è tassa d'esportazione? Prima di tutto si riscuote all'uscita dalla dogana; e poi tanto è vero che è tassa di esportazione, che è stabilita per il trasporto dello zolfo all'estero, e sono all'estero equipa-

rate le altre provincie italiane, mentre i trasporti da uno ad altro luogo di Sicilia vanno immuni dalla tassa.

Se all'uscita dello zolfo metteste un dazio comune tanto ai trasporti per le altre provincie insulari o del continente, quanto a quelli per la Sicilia, comune insomma a tutte le provincie del Regno, allora la cosa muterà aspetto, e si potrà discutere; ma quella che noi abbiamo è una tassa d'esportazione, che importa una differenza di trattamento doganale fra le diverse provincie del Regno.

È al tutto irrazionale che nell'unità del Regno d'Italia esista un dazio d'esportazione fra la Sicilia e le altre parti del Regno.

Io sarei quasi tentato di proporre al Senato di volere riconfermare il suo voto del 18 luglio 1897; ma confido che nel proprio sentimento l'onor. ministro troverà la soluzione di questa questione, in conformità ad un supremo principio del diritto pubblico nazionale.

TOMMASI-CRUDELI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMMASI-CRUDELI, *relatore*. La nostra relazione è brevissima, poichè gli argomenti principali di questo bilancio erano stati tutti così ampiamente trattati nelle due relazioni della Giunta generale del bilancio alla Camera dei deputati, e nelle discussioni alle quali esse hanno dato luogo nell'altro ramo del Parlamento, da non occorrere ampie delucidazioni per spiegare le trasformazioni che questo stato di previsione ha subite dal 30 novembre 1897 in poi, per giungere a quella sincerità che lo distingue.

La nostra relazione però si chiude con una raccomandazione al ministro delle finanze, perchè completi quelle disposizioni benefiche, in gran parte dovute anche a lui, le quali hanno impresso al monopolio dei tabacchi un carattere più decisamente industriale. La Commissione permanente di finanze propone al ministro di completare l'opera, separando dal monopolio dei tabacchi l'amministrazione puramente fiscale del lotto, e restituendola ad altra direzione generale del Ministero.

Le ragioni di questa proposta sono svolte nella relazione, e più ampiamente ancora nelle due relazioni pubblicate da una Commissione d'inchiesta governativa sulla coltivazione indigena del tabacco nel 1890, e da una Commissione d'inchiesta parlamentare sullo stesso ar-

gomento nel 1892. Ambedue queste Commissioni conclusero alla necessità d'isolare l'amministrazione dei tabacchi, rendendola autonoma.

La nostra proposta non va fin là: perchè, nelle condizioni attuali dell'Italia, legato com'è il monopolio dei tabacchi a quello dei sali (per tante ragioni amministrative che ora non è il caso di svolgere), ci siamo limitati a raccomandare al ministro di staccare dalla Direzione generale delle privative l'azienda del lotto, lasciandola costituita dalle due aziende essenzialmente industriali.

La libertà e la elasticità di tutte le operazioni commerciali e industriali del monopolio dei tabacchi vengono collo stato di previsione che è dinanzi a voi, ad essere meglio assicurate; ma nello stesso tempo aumentano le responsabilità degli amministratori, i quali non debbono essere distolti da cure puramente fiscali.

La nostra proposta non importa alcuna variazione di organico. L'organico del Ministero delle finanze resta qual'è: non si fa che dividere le amministrazioni di carattere industriale da quelle che non lo hanno, restituendo queste ultime alle loro sedi naturali.

Indipendentemente dalla maggior libertà di azione che viene resa così al capo delle industrie monopolizzate dallo Stato, noi procuriamo la divisione del personale tecnico di queste industrie dal personale delle amministrazioni puramente fiscali, e ne possiamo meglio assicurare i progressi scientifici e tecnici che tanto importano alla prosperità delle industrie stesse. Di tal guisa non correremo più il pericolo che abbiamo corso altra volta, quando si vollé fare un ruolo unico degli impiegati delle amministrazioni centrali al Ministero delle finanze.

Io che aveva già l'onore in quel tempo di essere presidente del Consiglio tecnico dei tabacchi, e con me tutti i miei colleghi, fummo spaventati da questo provvedimento; perchè da un momento all'altro si potevano vedere i migliori tecnici della nostra amministrazione sostituiti da puri impiegati finanziari, mentre essi sarebbero passati in amministrazioni nelle quali le loro qualità speciali non erano di alcuna utilità per la cosa pubblica. La separazione adesso invocata rimuove questo pericolo.

Anche con questa separazione, possiamo benissimo mantenere il titolo che ha la direzione

generale attuale, chiamandola sempre « Direzione generale delle privative », sottointendendo però che si tratta delle privative industriali. Di tal guisa la porta rimane aperta ad altri monopoli dello stesso genere; e se si crederà necessario, come da tante parti è già stato proposto, un monopolio del chinino, questo monopolio, essendo di natura industriale, vi potrà appartenere, senza perturbare l'indirizzo generale di questa direzione. Invece l'amministrazione del lotto impone al capo di un'azienda industriale, commerciale ed agricola come quella dei tabacchi, una spesa ingente di forze intellettuali e di volontà in un indirizzo affatto diverso; non fosse altro per resistere alle pressioni di centinaia di persone che vogliono banchi del lotto.

La vostra Commissione di finanze crede sia giunto il momento di liberare da questo grave carico un funzionario di tanto valore, tecnico ed amministrativo, e spera che il signor ministro vorrà accogliere la sua raccomandazione.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Io devo essere, e sono, molto riconoscente alla Commissione permanente di finanze, ed al suo relatore, il senatore Tommasi-Crudeli, per la sua bella relazione.

Egli modestamente la chiamava breve; ma piuttosto che breve la si dovrebbe chiamare succosa. In forma sintetica riassume il bilancio, e ne fa la migliore difesa. Mette in chiaro, giova rilevarlo, come l'aumento della spesa presunta non sia che apparente, come i cinque o sei milioni di più in confronto del bilancio precedente non costituiscono una spesa nuova, un aumento di carico, bensì costituiscono invece una regolarizzazione del bilancio medesimo, vale a dire, servono a rendere il bilancio sincero, a far dire al bilancio tutto quello che è la verità, e mettere il bilancio di previsione in corrispondenza con il conto consuntivo.

E difatti, confrontando questo bilancio di previsione con il conto consuntivo testè chiuso, la spesa prevista non è maggiore, ma è leggermente inferiore a quella che si è accertata nel precorso esercizio.

Detto questo, passo subito a rispondere alla cortese domanda rivoltami dal relatore.

Io volentieri accetto la raccomandazione che mi viene rivolta dalla Commissione permanente di finanze del Senato; l'accetto molto volentieri e ne la ringrazio.

Si raccomanda di separare dall'azienda dei monopoli, dall'azienda industriale dei tabacchi e dei sali, quella del lotto. Orbene, siffatto intento corrisponde perfettamente al desiderio mio, e a studi che ho già avviato in proposito. Non soltanto credo che possa giovare, il separare il servizio del lotto, al migliore, al più perfetto andamento della non facile gestione industriale dei monopoli dei tabacchi e dei sali; ma credo anche che ciò si possa conseguire, pur ottenendo una economia non trascurabile, nelle spese generali di amministrazione.

Se gli studi avviati, se le mie speranze non falliscono, credo si possa fare a meno delle direzioni compartimentali che vi sono oggi; e insomma, spero che siffatto servizio, del quale tutti noi desidereremmo di parlarne il meno possibile, per il tempo che dovrà durare ancora,

possa essere riordinato in modo più semplice ed economico.

Anche per ciò, ripeto, molto volentieri accetto la raccomandazione, che mi viene fatta, in modo tanto autorevole, dalla Commissione permanente di finanze.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Soddisfacendo all'invito dei colleghi, ringrazio, a nome della Commissione permanente di finanze, l'onor. ministro per queste sue dichiarazioni, conformi ai nostri voti.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione dei capitoli.

Avverto per questo e per tutti gli altri bilanci, che si intenderanno senz'altro approvati quei capitoli sui quali non sorga discussione o non si facciano osservazioni.

Prego ora il signor senatore, segretario, Mariotti, di dar lettura dei capitoli.

MARIOTTI, *segretario*, legge:

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,201,338 91
2	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi e agli inservienti straordinari - Retribuzioni per lavori straordinari	117,820 »
3	Spese d'ufficio	93,500 »
4	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	46,665 »

2,459,323 91

Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.

5	Personale amministrativo e d'ordine delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,030,928 40
6	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi e agli inservienti straordinari - Retribuzioni per lavori straordinari	195,420 »
7	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	315,000 »
8	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	112,924 »

4,654,272 40

Uffici tecnici di finanza.

9	Personale di ruolo (Spese fisse)	878,692 25
10	Personale di ruolo ed avventizio pel servizio d'ordine, assegni, compensi e retribuzioni	320,000 »

Da riportarsi 1,198,692 25

	<i>Riporto</i>	1,198,692 25
11	Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	513,000 »
12	Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	36,000 »
13	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	19,000 »
		1,766,692 25
	<i>Amministrazione per la formazione del catasto.</i>	
14	Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse)	800,749 14
15	Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 »
16	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (Leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, nn. 5222 e 3682) (Spesa obbligatoria)	4,870,000 »
17	Spese per gratificazioni e remunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto	8,000 »
18	Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse)	20,000 »
		5,699,249 14
	<i>Servizi diversi.</i>	
19	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione.	80,000 »
20	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	120,000 »
21	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro superstiti.	135,000 »
22	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	23,400 »
23	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	2,000 »
24	Spese postali (Spesa d'ordine)	23,000 »
25	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari; carta e cartoni per involgere e formare scatole per i tabacchi lavorati, registri pel giuoco del lotto	1,031,900 »
26	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'amministrazione centrale	37,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	1,452,300 »

LEGISLATURA XX — 2^a SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

	<i>Riporto</i>	1,452,300 »
27	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	137 35
28	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni	40,000 »
29	Spese casuali	50,000 »
		1,542,437 35
	<i>Debito vitalizio.</i>	
30	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	12,558,000 »
31	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) .	175,000 »
		12,733,000 »
	Spese per servizi speciali.	
	<i>Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.</i>	
	Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.	
32	Personale di ruolo (Spese fisse)	1,577,048 50
33	Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem)	63,068 »
34	Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem)	107,802 »
35	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,600,000 »
36	Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (art. 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 436) (Spesa obbligatoria) .	820,000 »
37	Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio	63,200 »
38	Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto ispettori e conservatori delle ipoteche, bollatori e contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse)	24,000 »
39	Indennità agli ispettori (Idem)	250,000 »
		8,505,118 50
	<i>Da riportarsi</i>	

LEGISLATURA XX — 2^a SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

	<i>Riporto</i>	8,505,118 50
40	Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	12,000 »
41	Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	7,000 »
42	Spese di ufficio variabili e materiale	15,000 »
43	Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	1,000,000 »
44	Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative	46,000 »
45	Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	83,000 »
46	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	3,380,000 »
47	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3143 (Idem)	650,000 »
48	Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	4,350,000 »
49	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di miglioramento delle proprietà demaniali	850,000 »
50	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria)	320,000 »
51	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,155,000 »
52	Spese di materiale, compensi e indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi	70,000 »
53	Fitto di locali (Spese fisse)	306,130 »
		22,749,248 50
	Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).	
54	Personale di ruolo (Spese fisse)	80,976 67
55	Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori - Sussidi al personale di ruolo e mercedi a quello avventizio	35,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	115,976 67

LEGISLATURA XX — 2ª SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

	<i>Riporto</i>	115,976 67
56	Restituzioni di somme indebitamente percepite e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	53,500 »
57	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	300,000 »
58	Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	23,600 »
59	Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine) .	262,000 »
60	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	20,000 »
61	Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 »
		<hr/> 787,076 67
	<i>Asse ecclesiastico.</i>	
62	Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni e compensi per lavori straordinari (Spese fisse)	31,000 »
63	Spese di amministrazione	60,000 »
64	Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale	7,500 »
65	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	200,000 »
66	Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	200,000 »
67	Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	500,000 »
68	Spese di coazioni, di liti, risarcimenti ed altri accessori dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	110,000 »
		<hr/> 1,108,500 »
	<i>Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>	
69	Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,470,203 25
70	Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	210,000 »
		<hr/> 3,680,203 25
	<i>Da riportarsi</i>	

LEGISLATURA XX — 2ª SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

71	Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate agli ispettori compartimentali ed alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	133,400 »
72	Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	470,000 »
73	Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale	7,500 »
74	Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie delle imposte dirette, ed altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse	40,000 »
75	Anticipazioni delle spese occorrenti per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1898-1902 - articolo 58 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 237 (Spesa obbligatoria)	4,000 »
76	Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto ed articolo 62 del regolamento relativo (Idem)	15,000 »
77	Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Idem)	106,760 »
78	Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	20,000 »
79	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria)	60,000 »
80	Spese di coazioni e di liti (Idem).	60,000 »
81	Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem)	540,000 »
82	Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine)	200,000 »
83	Restituzioni e rimborsi (Idem)	10,900,000 »

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. L'aumento su di questo capitolo 83 - che mi pare salga ad un milione - è pur troppo fondato sulla esperienza degli esercizi precedenti; ma la Commissione permanente di finanze, su questo incremento delle cifre delle restituzioni e dei rimborsi, richiama l'attenzione del ministro, perchè evidentemente la restituzione e il rimborso di 10 milioni di lire per somme indebitamente riscosse rappre-

senta nella massima parte una infinità di molestie ingiustamente recate ai contribuenti del Regno.

E si noti, come mi fa osservare qualche collega della Commissione, che non è in questo solo capitolo che figurano tutti i rimborsi dovuti e le restituzioni d'imposte e di tasse.

La Commissione permanente di finanze non fa alcuna proposta, ma raccomanda all'umana attenzione del ministro questo fenomeno, il quale invero quando assume tali proporzioni, come sono dieci milioni di lire, deve impensierire.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Devo brevi chiarimenti sull'aumento di questo capitolo, su cui il senatore Finali ha richiamato l'attenzione del Senato.

Per giudicare quali siano le ragioni dello stanziamento proposto a questo capitolo, bisogna avvertire che non si tratta soltanto di correggere errori, di restituire tasse indebitamente riscosse; bisogna por mente anche al modo come è organizzato il nostro servizio di riscossione delle imposte.

Moltissima parte di questa somma di 10 milioni va attribuita alla cessazione dell'imposta per cessazione dei redditi imponibili. Questi redditi continuano a figurare nei ruoli di riscossione, per parecchio tempo dopo la loro cessazione.

L'esattore ne è caricato, mentre durante l'anno il debito dell'imposta vien meno, per le varie cause note, o perchè si chiudono stabilimenti industriali, o perchè vengono restituiti capitali, o perchè cessa l'esercizio di una professione od arte, e via dicendo.

Queste cessazioni di redditi fanno naturalmente cessare anche il debito dell'imposta relativa; ma per l'annata continuano a figurare nei ruoli; e quindi occorre emettere tanti mandati di pagamento per iscaricare l'esattore.

Se si pon mente a ciò, l'impressione, che lo stanziamento a questo capitolo produce a prima vista, deve scemare di molto.

Quanto all'ammontare della cifra presunta, mi limito ad osservare che nel conto consuntivo del 1895-96 furono spese 12,197,000 lire, e in quello del 1896-97 furono spese 11,040,000 lire, appunto per codesto servizio di sgravi o restituzioni o rimborsi. Ed è quindi evidente che provvida è stata la proposta fatta dalla Giunta del bilancio nell'altro ramo del Parlamento, e approvata poi dalla vostra Commissione permanente di finanze, quella cioè, di portare da 9 a 10 milioni lo stanziamento di questo capitolo...

TOMMASI-CRUDELI. Anche il ministro del tesoro vi ha aggiunto qualche cosa.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Appunto, sempre nell'intento di mettere lo stanziamento

del bilancio di previsione in armonia con la realtà del bisogno.

Tuttavia, intendiamoci bene, queste considerazioni, che mi sono permesso di fare sull'argomento, non mi vietano affatto di accettare le savie raccomandazioni espresse dalla Commissione permanente di finanze e dal senatore Finali, e di prendere impegno a curare, per quanto è possibile, che i minori errori possibili si commettano nell'accertamento dei redditi e nell'applicazione delle tasse corrispondenti, affinché non si accresca senza necessità il bisogno di restituzioni per quote non dovute.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. La Commissione permanente di finanze ringrazia l'onorevole ministro per le dichiarazioni che ha fatto. Essa riconosce che specialmente per le ragioni indicate dall'onorevole ministro, è impossibile che questi capitoli di restituzioni e rimborsi possano sparire. Parlando in particolare delle imposte dirette, in una certa somma è inevitabile che vi siano, specialmente per cessazione di redditi.

Ma tali ragioni riguardano solamente le imposte dirette; mentre abbiamo in questo bilancio quasi tre milioni e mezzo nei capitoli amministrati dal demanio, che sono tasse di affari, e vi è un milione e mezzo nelle gabelle.

Però dal momento che questi dieci milioni sono impostati in relazione all'esperienza degli esercizi precedenti (come l'ha ricordato l'onorevole ministro, ed anch'io l'avevo riconosciuto, perchè disgraziatamente è un fatto che queste ingenti somme bisogna restituirle), la Commissione permanente di finanze prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro di occuparsi dell'argomento, per vedere con quali provvedimenti amministrativi o regolamentari si possa ovviare a questo inconveniente, che non può a meno di recare grave ed indebita molestia a un gran numero di contribuenti.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni pongo ai voti la somma portata dal capitolo 83 « Restituzione e rimborsi » in lire 10,900,000.

Chi l'approva e pregato di alzarsi.

(Approvato).

84	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	204,134 26
		16,440,997 51
	<i>Amministrazione delle Gabelle.</i>	
	Spese generali.	
85	Soldi, soprassoldi e indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza	14,615,608 »
86	Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	1,270,000 »
87	Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	420,000 »
88	Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti	35,000 »
89	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	30,000 »
90	Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	883,500 »
91	Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria	500,000 »
92	Laboratori chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse)	78,290 »
93	Spese di materiale - Assegni, compensi e indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese per i laboratori chimici delle gabelle	40,000 »
94	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria; compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	30,000 »
95	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	50,000 »
96	Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem)	110,000 »
97	Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	550,000 »
		18,612,398 »
	Tasse di fabbricazione.	
98	Paghe al personale subalterno (Spese fisse)	445,500 »
	<i>Da riportarsi</i>	445,500 »

LEGISLATURA XX — 2ª SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

	<i>Riporto</i>	445,500 »
99	Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	360,000 »
100	Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi (Spesa d'ordine)	90,000 »
101	Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Idem)	1,600,000 »
102	Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai avventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione	458,000 »
103	Fitto di locali (Spese fisse)	1,000 »
		2,954,500 »
	<i>Dogane.</i>	
104	Personale di ruolo (Spese fisse)	3,333,221 32
105	Spese d'ufficio ed indennità (Idem)	90,000 »
106	Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	115,000 »
107	Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale	15,000 »
108	Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane	175,600 »
109	Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria)	32,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	3,760,821 32

	<i>Riporto</i>	3,760,821 32
110	Spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari ed altre spese di servizio	62,000 »
111	Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione	7,000 »
112	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine)	1,500,000 »
113	Fitto di locali (Spese fisse)	100,000 »
		5,429,821 32
	<i>Dazio di consumo.</i>	
113 <i>bis</i>	Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno, competenze delle Commissioni e compensi per lavori straordinari. (Leggi 8 agosto 1895, n. 481 e 14 luglio 1898, n. 302)	12,000 »
	<i>Amministrazione delle Privative.</i>	
	Spese generali.	
114	Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse).	34,352 50
115	Sussidi e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai, ex-impiegati, ex-agenti ed ex-operai dell'amministrazione delle privative e sussidi ai loro superstiti	30,000 »
116	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	25,000 »
117	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	15,000 »
118	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	80,000 »
		184,352 50
	Servizio del Lotto.	
119	Personale di ruolo (Spese fisse)	571,055 36
120	Spese d'ufficio (Idem)	17,400 »
121	Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti	71,960 »
	<i>Da riportarsi</i>	660,415 36

LEGISLATURA XX — 2ª SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

	<i>Riporto</i>	660,415 89
122	Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre	15,000 »
123	Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto (Spesa obbligatoria)	29,000 »
124	Aggio d'esazione (Spesa d'ordine)	5,215,000 »
125	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	31,700,000 »
126	Fitto di locali (Spese fisse)	18,960 »
		37,638,375 36
	Tabacchi.	
127	Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)	398,872 50
128	Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem)	953,126 75
129	Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi	90,000 »
130	Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria)	7,310,000 »
131	Paghe agli operai ed al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni (Idem)	300,000 »
132	Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture	<i>per memoria</i>
133	Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori straordinari e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
134	Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	<i>per memoria</i>
135	Spese inerenti al servizio delle coltivazioni sperimentali, per acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili; fitto di terreni e di locali, indennità, mercede agli operai ed altre	50,000 »
136	Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria)	25,000,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	34,131,999 25

	<i>Riporto</i>	34,131,999 25
137	Spese per l'agenzia governativa a New York per l'acquisto dei tabacchi d'America	50,000 »
138	Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria)	995,000 »
139	Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem).	1,330,000 »
140	Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	150,000 »
141	Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale	95,000 »
142	Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	95,000 »
		36,846,999 25
	Sali.	
143	Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse).	82,615 »
144	Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria)	500,000 »
145	Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,260,000 »
146	Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane	13,500 »
147	Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria)	250,000 »
148	Compra dei sali (Idem)	1,600,000 »
149	Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem)	1,380,000 »
150	Spese diverse pel servizio delle saline comprese quelle per le indennità di trasferte e compensi per lavori straordinari	42,000 »
151	Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	72,000 »
152	Spese per otturazione delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem)	15,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	5,215,115 »

LEGISLATURA XX — 2^a SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898.

	<i>Riporto</i>	5,215,115 »
153	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine)	170,000 »
		5,385,115 »
	Tabacchi e sali (Spese promiscue).	
154	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	244,238 33
154 <i>bis</i>	Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Idem)	10,000 »
155	Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	935,000 »
156	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse)	80,500 »
157	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari	10,000 »
158	Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	14,000 »
159	Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine)	3,450,000 »
160	Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di condotta d'acqua	20,000 »
161	Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine)	5,000 »
162	Fitto di locali (Spese fisse)	162,000 »
		4,930,738 33

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

163	Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	277,922 90
163	Assegni di disponibilità (Idem)	8,000 »
<i>bis</i> 164	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem)	107,790 »
165	Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi, giusta l'articolo 63 del regolamento approvato col regio decreto 29 agosto 1897, n. 512	135,140 »

528,852 90

Spese per servizi speciali.

*Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.**Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.*

166	Acquisti eventuali di stabili	30,000 »
167	Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	30,000 »
168	Pagamento al comune di Cagliari delle somme portate dalla sentenza della Corte di appello di Roma 26 maggio 1891	701,857 10
<i>bis</i> 168	Onere a carico del Demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al Regio Teatro San Carlo di Napoli durante l'esercizio 1898-99	28,800 »

790,657 10

Asse ecclesiastico.

169	Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico	9,000 »
170	Spese di coazioni, di liti, risarcimenti ed altri accessori dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	50,000 »

Da riportarsi 59,000 »

LEGISLATURA XX — 2ª SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

	<i>Riporto</i>	59,000 »
171	Assegni agli investiti di benefizi di regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse)	60,000 »
172	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	180,000 »
		<hr/> 299,000 »
	<i>Beni delle confraternite romane.</i>	
173	Spese di indemanamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	30,000 »
174	Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemanati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	60,000 »
175	Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1º settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem)	90,000 »
		<hr/> 180,000 »
	<i>Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>	
176	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	5,000 »
177	Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria)	3,000 »
178	Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	1,500 »
178 <i>bis</i>	Spese diverse occorrenti per il riappalto delle esattorie pel quinquennio 1898-1902 (Idem)	6,000 »
		<hr/> 15,500 »
	<i>Amministrazione delle gabelle.</i>	
179	Ampliamento della tettoia doganale sulla banchina del Sacramento in Napoli	22,000 »
(a)		
181	Costruzione di un pozzo artesiano per le guardie di finanza a Porto Tagliamento (Udine)	3,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 25,000 »

(1) Il capitolo n. 180 fu soppresso.

LEGISLATURA XX — 2^a SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

	<i>Riporto</i>	25,000 »
182	Costruzione di una caserma ad uso della guardia di finanza a Foce Piave (Venezia)	12,000 »
182 <i>bis</i>	Lavori per la costruzione del pontile di approdo doganale al porto di Buso e per la riparazione del simile pontile a porto Lignano (Udine)	19,000 »
182 <i>ter</i>	Lavori per la definitiva sistemazione del laboratorio chimico centrale	1,000 »
	.	57,000 »
	<i>Amministrazione delle private.</i>	
183	Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	220,000 »
	CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
	<i>Estinzione di debiti.</i>	
184	Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	71,200 »
185	Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem)	46,200 »
		117,400 »
	<i>Partite che si compensano nell'Entrata.</i>	
186	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	37,000 »
187	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Idem)	800,000 »
187 <i>bis</i>	Prodotto del taglio dei boschi ex ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Idem)	<i>per memoria</i>
		837,000 »
	CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	
	<i>Servizi diversi.</i>	
188	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,782,340 38

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

189	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298	11,500,000 »
190	Personale per la riscossione del dazio	1,072,433 32
191	Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	5,760 »
192	Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	700 »
193	Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre	47,320 »
194	Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza.	31,000 »
195	Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	75,000 »
196	Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	8,000 »
197	Restituzione di diritti indebitamente esatti	15,000 »
198	Fitto di locali per gli uffici e le caserme	25,000 »

 12,780,213 32

Comune di Roma.

199	Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3 ^a).	14,000,000 »
200	Personale per la riscossione del dazio	985,033 30
201	Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	2,700 »
202	Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	60,000 »
203	Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	24,000 »
204	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	45,000 »

 Da riportarsi 15,116,733 30

LEGISLATURA XX — 2^a SESSIONE 1898 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1898

	<i>Ripporto</i>	15,116,733 30
205	Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000 »
206	Restituzione di diritti indebitamente esatti	52,500 »
207	Fitto di locali per gli uffici e le caserme	34,000 »
		<hr/> 15,208,233 30
	Totale delle partite di giro	<hr/> 29,770,787 » <hr/>
RIASSUNTO PER TITOLI		
—		
TITOLO I.		
Spesa ordinaria		
—		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali di amministrazione.		
Ministero		2,459,323 91
Intendenze di finanza e uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour		4,654,272 40
Uffici tecnici di finanza		1,766,692 25
Amministrazione per la formazione del catasto		5,699,249 14
Servizi diversi		1,542,437 35
Debito vitalizio		12,733,000 »
		<hr/> 28,854,975 05
Spese per servizi speciali.		
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>		22,749,248 50
<i>Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)</i>		787,076 67
<i>Asse ecclesiastico</i>		1,108,500 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto		16,440,997 51
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 41,085,822 68

	<i>Riporto</i>	41,085,822 68
Amministrazione delle gabelle:		
<i>Spese generali</i>		18,612,398 »
<i>Tasse di fabbricazione</i>		2,954,500 »
<i>Dogane</i>		5,429,821 32
<i>Dazio di consumo</i>		12,000 »
Amministrazione delle private:		
<i>Spese generali</i>		184,352 50
<i>Servizio del lotto</i>		37,638,375 36
<i>Tabacchi</i>		36,846,999 25
<i>Sali</i>		5,385,115 »
<i>Tabacchi e Sali (Spese promiscue)</i>		4,930,738 33
		153,080,122 44
TOTALE della categoria prima della parte ordinaria		181,935,097 49
TITOLO II.		
Spesa straordinaria		
—		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali di amministrazione.		
Servizi diversi		528,852 90
Spese per servizi speciali.		
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>		790,657 10
<i>Asse ecclesiastico</i>		299,000 »
<i>Beni delle confraternite romane</i>		180,000 »
		1,269,657 10
	<i>Da riportarsi</i>	

	<i>Riporto</i>	1,269,657 10
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto		15,500 »
Amministrazione delle gabelle		57,000 »
Amministrazione delle privative		220,000 »
		1,562,157 10
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria		2,091,010 »
CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.		
Estinzione di debiti		117,400 »
Partite che si compensano nell'Entrata		837,000 »
		954,400 »
TOTALE della categoria III della parte straordinaria		954,400 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria		3,045,410 »
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)		184,980,507 49
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.		29,770,787 »
RIASSUNTO PER CATEGORIE		
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)		184,026, :07 49
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)		954,400 »
	Totale spese reali	184,980,507 49
Categoria IV. — Partite di giro		29,770,787 »
	TOTALE GENERALE	214,751,294 49

PRESIDENTE. Ora rileggo l'articolo unico del progetto di legge.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Trattandosi di articolo unico, si voterà a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Giuramento del senatore Caselli.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor comm. avv. Enrico Caselli, i di cui titoli a senatore il Senato giudicò validi in altra tornata, prego i signori senatori Pascale e Ghiglieri di volerlo introdurre nell'aula.

(Il senatore Caselli è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la consueta formola).

PRESIDENTE. Do atto al signor comm. avv. Enrico Caselli del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione; prego i signori senatori segretari di procedere alla enumerazione dei voti.

(I signori senatori, segretari, fanno lo spoglio delle urne).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno:

Votanti	89
Favorevoli	78
Contrari	11

(Il Senato approva)

Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari:

Votanti	92
Favorevoli	80
Contrari	11
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Leggo l'ordine del giorno per lunedì 12 corrente.

Alle ore 14:

Riunione degli Uffici per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Aumento dello stanziamento per assegni ai veterani delle guerre del 1848-49 per l'esecuzione della legge 4 marzo 1898, n. 46 (N. 21 - *urgenza*).

Avverto che l'Ufficio V deve anche esaminare i seguenti disegni di legge:

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia (N. 13);

Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini (N. 14);

Abolizione dei vincoli e privilegi esistenti in alcune parti del Regno per l'esercizio della farmacia (N. 15).

Alle ore 15 seduta pubblica.

I. Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1898-99 (N. 100).

II. Discussione del disegno di legge:

Prestito di un milione di lire in oro al Governo provvisorio di Creta (N. 17 - *urgenza*).

Avverto i signori senatori che saranno aggiunti all'ordine del giorno i disegni di legge di cui potranno in tempo utile distribuirsi le relazioni.

La seduta è sciolta (ore 17 e 30).

Licenziato per la stampa il 15 dicembre 1898 (ore 10).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.